



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/06/2017

Articoli pubblicati dal 16/06/2017 al 16/06/2017

PISTA CICLABILE: "NON TAGLIATECI FUORI" ADESSO ANCHE CERINI RIVENDICA FONDI

Patto per la Lombardia / Dai litigi fra i sindaci delle città maggiori sta per uscire penalizzata la Valle

Pista ciclabile: «Non tagliateci fuori» Adesso anche Cerini rivendica fondi

PATTO PER LA LOMBARDIA Dai litigi fra i sindaci delle città maggiori sta per uscire penalizzata la Valle

CASTELLANZA - Castellanza fuori dalla distribuzione delle risorse per la pista ciclabile del Basso Varesotto? «Non possiamo accettare di essere vittime di logiche di partito e guerre fratricide». Non ama la polemica, il primo cittadino Mirella Cerini, per sua indole restia a rilasciare dichiarazioni che possano seminare veleni e dissapori tra forze politiche, tanto meno fra colleghi sindaci.

Stavolta, tuttavia, vuol dire la sua, dopo i botta e risposta in merito ai milioni di euro (nello specifico 4 e mezzo) che il governatore Roberto Maroni vorrebbe destinare alla ciclopedonale che, unendo Busto e Gallarate passando davanti al nuovo ospedale - avrebbe dovuto comprendere anche Castellanza, di punto in bianco tagliata fuori.

Cerini esordisce col classico «c'era una volta», riferendosi al progetto del percorso ecologico che doveva collegare Gallarate, Busto Arsizio e Castellanza, «raro e virtuoso esempio di collaborazione tra Comuni contermini e condivisione d'intenti. Un progetto valutato congiuntamente tra uffici tecnici e amministratori per individuare le migliori soluzioni tecniche e viabili-



Il sindaco Mirella Cerini entra nella querelle sul Patto per la Lombardia, chiedendo soldi per realizzare la ciclabile

stiche e definire insieme i dettagli realizzativi».

L'idea che la sindaca castellanese si è fatta della vicenda è che «questo intervento, improvvisamente, ha assunto un colore, il colore politico, ed è diventato tema centrale di una guerra fratricida che sta mettendo in seria discussione il clima di collaborazione tra chi ha soltanto a cuore il proprio territorio e la propria città. E nell'attribuire una connotazione politica a un'opera infrastrutturale di questo tipo, ha cominciato a farsi largo la possibilità di stralciare la parte ricadente sul territorio di Ca-

stellanza». Infatti, con Varese che si è tenuta i 9,6 milioni del Patto per la Lombardia in modo da realizzare il teatro e Maroni che ha promesso 4,5 milioni a Busto e Gallarate, l'impressione è che il tratto di ciclabile castellanese non sarà finanziabile.

Precisando di non avere voluto entrare nell'agone politico e mediatico «per non favorire il diffondersi di logiche che rischiano di far perdere di vista l'unico interesse che deve guidare le scelte politiche, il bene del territorio», Mirella Cerini spiega il modo in cui ha fin qui agito: «Ho



creduto che una volta portata la questione all'attenzione degli enti superiori, ovvero Regione e Provincia, potessero essere riportati sul piano tecnico la valutazione e il riconoscimento della valenza territoriale di quest'opera infrastrutturale, superando faide di bandiera. E lo credo ancora». Da qui la sua esortazione a Regione e Provincia: «Riconsiderino l'enorme valenza di una proposta progettuale

che confermi il ruolo di Castellanza e l'importanza che riveste, per completare finalmente l'anello di congiunzione, nel sistema di una dorsale ciclabile, che colleghi la parte nord della provincia di Varese, passando attraverso la Valle Olona, con la parte sud verso la città metropolitana. Nessuno può mettere in discussione la posizione di Castellanza come fulcro di un sistema infrastrutturale che guarda, con una visione territoriale aperta, a un'area vasta che ricomprenda il territorio fra Milano e Varese».

L'auspicio è che «l'utilizzo di risorse pubbliche sia finalizzato a logiche territoriali che analizzino dinamiche e mappe di pianificazione strategica e non logiche di appartenenza o lotte di bandiera. Mi auguro che non venga persa l'ennesima occasione per dimostrare ai cittadini che le scelte politiche illuminate sono al di sopra di ogni colore e volte solo all'utilità per la collettività: soprattutto in tempi come quelli attuali in cui prevalgono, sempre più, lo scontro e la rassegnazione da parte della gente comune. La fiducia dei cittadini va riconquistata con scelte lungimiranti».

Stefano Di Maria

Ieri vari episodi, il gruppo Cap Amiacque dà l'allarme

I TRUFFATORI TORNANO A BUSSARE

Ieri vari episodi, il gruppo Cap Amiacque dà l'allarme I truffatori tornano a bussare

CASTELLANZA - Nuovo assalto dei truffatori, ieri, nei confronti di alcuni anziani castellanzesi. Ancora una volta alle loro porte hanno bussato dei finti tecnici con il logo Amiacque i quali, con la scusa dei controlli agli impianti, hanno cercato di distrarre gli inquilini e portar via i loro averi custoditi in casa. Una situazione in base alla quale i vertici del Gruppo Cap hanno deciso di lanciare l'allarme e fornire alcuni suggerimenti per evitare di finire nella rete. Intanto gli operatori avvertono che nessuna persona si presenta nelle

abitazioni per sostituire i contatori e controllarli, a meno che l'appuntamento non sia stato preso direttamente dal cittadino interessato. Tanto meno avvengono pagamenti sul posto. Viceversa, nel caso in cui si volesse verificare che la presenza degli addetti di Amiacque sia autorizzata in una zona, è possibile chiamare il numero verde 800.428428 oppure consultare il sito internet www.gruppocap.it, anche se date e orari non vengono mai comunicate pubblicamente per evitare che qualche malfattore ne possa approfittare.

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

Italiani in difficoltà

MA I NOSTRI GOVERNANTI DA CHE PARTE STANNO?

✉ ITALIANI IN DIFFICOLTÀ

Ma i nostri governanti da che parte stanno?



✍ Egregio direttore,
che i nostri governanti, governino contro di noi, è ormai sicuro. Non so quale sia il sentimento che li spinga a fare ciò, disprezzo, antipatia, ... odio, addirittura, non riesco a diagnosticare il virus, ma che remino contro, è sicuro. E non da oggi. Da molto, molto tempo. Basta ricordarsi della legge 388 del signor Amato (*nella foto*), quello che di notte ha prelevato soldi dai conti correnti di tutti gli italiani, e che, correvano l'anno 2000, ha avuto la bella idea di fare una legge, con la quale "regalare" la pensione a tutti i parenti degli immigrati che, con regolare permesso di soggiorno, lavoravano in Italia. Uniche condizioni, avere più di 60 anni, e non avere reddito, ecco allora, che, senza aver mai lavorato in Italia, senza aver mai pagato una lira di tasse, senza aver mai versato una lira di contributi, ecco pronti oltre 540 euro al mese per rendere... come dice una vecchia canzone... la vita meno amara. Milioni di italiani dopo anni di lavoro e anni di contributi, prendono di meno. E pare che a noi, contribuenti, questa legge costi oltre 330 milioni di euro per fare felici circa 55 mila... vincitori di questa lotteria. Ma ai nostri giorni le cose vanno anche peggio. Con il tasso di disoccupazione giovanile al 35,8%, e quello generale al 12%, è di questi giorni la notizia che, con un accordo tra governo e confindustria, avente lo scopo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo, si organizzano dei percorsi formativi riservati ovviamente agli immigrati, con una integrazione allo stipendio, con soldi nostri, di 500 euro. Gli italiani... senza lavoro? Si arrangino. A Roma, la sindaca pentestellata, Virginia Raggi, ha deciso di spendere quasi quattro milioni di euro, per aiutare i rom a pagare l'affitto di casa. Se si italiano e non puoi più pagare l'affitto, magari dopo averlo regolarmente pagato per anni, rischi lo sfratto. Ancora, l'ancora di salvezza dei lavori socialmente utili, che molti comuni potevano offrire agli italiani rimasti senza lavoro, potrebbe diventare esclusiva degli immigrati, ... che lavoreranno gratis, e quindi saranno preferiti agli italiani. Mi sembra più che sufficiente per chiedersi: ma questi da che parte stanno.

Luciano Tosi
CASTELLANZA

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 42; autore: Luciano Tosi

Attualità

Lettera in Redazione

Musica e teatro

PAGLIACCIO

Musica e Teatro

Sabato 17

CASTELLANZA

PAGLIACCIO Un omaggio a Johnny Cash alla Baitina Bainait. Dalle ore 21.30, parco Altomilane-
se, via Azimonti, ingresso libero.

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 34; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

IN FESTA PER DON ALBERTO, PRETE NOVELLO

Per sette anni ha prestato servizio nella parrocchia di San Giulio dove presto si è guadagnato l'affetto e la stima di tutta la comunità: "È stato bello vedere tante persone gioire con me in questo momento importante e speciale"

In festa per don Alberto, prete novello

Per sette anni ha prestato servizio nella parrocchia di San Giulio dove presto si è guadagnato l'affetto e la stima di tutta la comunità: «È stato bello vedere tante persone gioire con me in questo momento importante e speciale»

CASTELLANZA (dtrn) C'era anche Alberto Tedesco, proveniente dalla parrocchia di San Giulio a Castellanza, tra i 12 giovani che sabato sono stati ordinati sacerdoti dal Cardinale Angelo Scola in Duomo a Milano. Il prete novello, 40 anni, era arrivato a Castellanza nel 2010 e per sette anni ha prestato servizio nella parrocchia di San Giulio dove presto si è guadagnato l'affetto e la stima di molti fedeli, gli stessi, adulti e ragazzi, che sabato lo hanno accompagnato nel suo percorso a Milano e che domenica, a Castellanza, lo hanno festeggiato in grande stile. «È stato bello vedere tante persone che ho conosciuto in questi anni gioire con me in questo momento importante e speciale. Domenica a Castellanza la banda del paese è venuta ad accogliermi. Dopo la messa, tutto il po-



Il prete novello Alberto Tedesco

meriggio è stato di festa con aperitivo e giochi in oratorio», racconta. Le sue parrocchie di destinazione sono tre: Parrocchia Incarnazione, Santa Maria Ausiliatrice in Certosa, Santa Maria Assunta in Poasco, tutte nel comune di San Donato Milanese, dove già da ottobre ha iniziato l'inserimento. Alle sue spalle, prima della scelta di dedicare la sua vita al Signore, una laurea

in giurisprudenza, diversi anni da avvocato e l'esperienza al Comune di Milano come consulente esterno all'urbanistica. «Il mio lavoro mi piaceva molto, poi mi sono fermato un attimo e ho pensato a quale potesse essere realmente la mia strada e ho iniziato un primo percorso vocazionale. Tra le varie motivazioni che mi hanno spinto a intraprendere il cammino del Seminario, vi è l'intuizione che il Signore ha suscitato in me, ovvero che la mia felicità possa arrivare donando interamente la vita a Lui, come prete diocesano». Alberto ha iniziato il suo percorso di fede a 34 anni, e da sabato scorso ufficialmente è sacerdote. Domenica celebrerà la sua prima messa a San Donato, in attesa del grande abbraccio delle sue comunità.

LE MINORANZE CHIEDONO UN CONSIGLIO APERTO PER FARE CHIAREZZA SULLO SPRAR, MA PER LA MAGGIORANZA È UNA RICHIESTA STRUMENTALE

Le minoranze chiedono un Consiglio aperto per fare chiarezza sullo Sprar , ma per la maggioranza è una richiesta strumentale

CASTELLANZA (dtm) Dopo la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto sul tema della Sprar da parte delle opposizioni, il sindaco **Mirella Cerini** e tutta la maggioranza chiariscono la situazione giudicando la richiesta «in alcuni punti strumentale e fuorviante». Viene condiviso in pieno il fatto che l'attivazione della Sprar sia una scelta con ricadute importanti sulla comunità, sicuramente positive a detta di «Partecipiamo», ma non sono d'accordo con le affermazioni secondo cui ancora a oggi non si conoscerebbero le strategie e le progettualità. Affermano: «Se solo avessero fatto lo sforzo di ascoltare (chi di loro era presente all'incontro pubblico?) e di leggere la documentazione e la legislazione in materia, avrebbero già avuto le risposte alle domande poste nella loro richiesta». Secondo «Partecipiamo» le opposizioni avrebbero dovuto semplicemente informarsi di più considerando tutte le occasioni date e il materiale fornito. «In data 20 aprile è stata convocata una commissione tecnica specifica sull'argomento durante la quale abbiamo approfondito

l'argomento, alla commissione tecnica è seguito il 26 aprile un incontro rivolto a tutta la cittadinanza, durante il quale abbiamo ampiamente motivato la scelta di aderire al sistema Sprar e aggiornato sui passi da effettuare, sul sito del comune è stato pubblicato lo stralcio di tale intervento insieme ai contatti telefonici e indirizzo mail a cui inviare richieste di chiarimento», continuano. Sottolineano come l'avvio di un percorso di

co-progettazione, per sua natura, preveda che il progetto nelle sue articolazioni puntuali venga definito in itinere, seguendo un manuale operativo molto dettagliato e strutturato. Precisano inoltre che la durata degli interventi è triennale e che i servizi di accoglienza devono assicurare una disponibilità non inferiore a 10 posti: «In più occasioni abbiamo dichiarato che il nostro progetto sarebbe partito con questi numeri».

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 49; autore: Sonia Di Tommaso

Politica locale

Nel weekend

SOLIDARIETÀ FAMILIARE: IN VIA CANTONI LA FESTA

NEL WEEKEND

Solidarietà familiare: in via Cantoni la festa

CASTELLANZA (pil) Festa della solidarietà familiare questo fine settimana. L'appuntamento è da questa sera, venerdì, a domenica ai Giardini pubblici di via Cantoni. Questo fine settimana vuole essere un momento di festa, ma anche un'occasione per l'associazione di promuovere il suo impegno di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per far conoscere in modo diverso le problematiche legate al tema dell'handicap in un contesto differente da quello istituzionale. Ce ne sarà per tutti i gusti.

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 49; autore: pil

Servizi alla persona (serv. sociali)

SIGLA FALSI CONTRATTI DI ENERGIA E GAS, DENUNCIATO 40ENNE

CASTELLANZA

Sigla falsi contratti di energia e gas, denunciato 40enne

CASTELLANZA (pil) Sigla falsi contratti di energia e gas, denunciato per truffa aggravata e sostituzione di persona. I carabinieri della stazione di Castellanza hanno denunciato un 40enne, italiano, titolare di una società operante nel settore della stipula di contratti telefonici di fornitura servizi energia elettrica e gas su mandato di un'azienda di distribuzione. Secondo quanto accertato l'uomo si sarebbe reso responsabile di presunte condotte fraudolente consistenti nella formazione e successiva presentazione di falsi contratti, apparentemente sottoscritti da persone fisiche o giuridiche (la maggior parte dei quali ignari amministratori di condomini), con lo scopo di ottenere il pagamento delle provvigioni derivanti da ciascun contratto. Gli ignari e inconsapevoli sottoscrittori di tali contratti in realtà già erano fruitori di analoghe prestazioni erogate da una azienda concorrente della società per cui era mandatario l'indagato e pertanto non si accorgevano di quanto avveniva. A smascherarlo sono stati i carabinieri di Castellanza che hanno accertato che a titolo di provvigione l'indagato dovrebbe aver ricevuto una somma complessiva di 24mila euro. Il rappresentante legale dell'azienda che ha erogato le provvigioni ha sporto denuncia querela per truffa. Sono state eseguite, su disposizione della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, alcune perquisizioni, negli uffici dell'indagato e nella sua abitazione, durante le quali sono stati sequestrati computer e numerosa documentazione, ora al vaglio degli investigatori. Al momento i falsi contratti sarebbero 256 (riferiti a soggetti localizzati nell'intera provincia di Varese), tutti finalizzati al cambio di azienda per la fornitura di servizi di energia elettrica e gas. I militari del nucleo ispettorato del lavoro di Varese hanno inoltre accertato le seguenti violazioni: omessa visita medica preventiva personale in forza; mancanza di documento contenente la specifica valutazione dei rischi; omessa informazione dipendenti in forza; omessa formazione dipendenti in forza e la presenza di un dipendente non regolarmente assunto.

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 49; autore: pil

Cronaca

CASTELLANZA, SERVIZIO MENSA LE ISCRIZIONI ENTRO IL 25 GIUGNO

Castellanza, servizio mensa le iscrizioni entro il 25 giugno

CASTELLANZA (pil) C'è tempo fino al 25 giugno per l'iscrizione online sul portale Web Genitori al servizio mensa per l'anno scolastico 2017-18. L'iscrizione avviene esclusivamente in modalità telematica tramite il portale, a cui si può accedere anche dall'homepage del Comune oppure dal sito di Castellanza Servizi e Patrimonio. In caso di difficoltà è possibile rivolgersi all'ufficio scuola del Comune (su appuntamento: tel. 0331 526.260 e-mail scuola@comune.castellanza.va.it).

pubblicato il 16/06/2017 a pag. 49; autore: pil

Scuola e formazione

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

Il Sole 24 ORE

Logistica

MILANO HUB NAZIONALE PER LE MERCI

pubbl. il 15/06/2017 a pag. web; autore: Marco Morino

Università

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-06-14/milano-hub-nazionale-le-merci-144758.shtml?uuid=AEIAWQeB>

L'Inform@zione

Denunciato un quarantenne titolare di società

BOLLETTE DI LUCE E GAS, TRUFFA TELEFONICA PER IL CAMBIO DI GESTORE

pubbl. il 15/06/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

Cronaca

256 falsi contratti. L'indagato avrebbe ricevuto 24mila euro di provvigioni. Deve rispondere dei reati di truffa aggravata e sostituzione di persona

<http://www.informazioneonline.it/bollette-luce-e-gas-truffa-telefonica-per-il-cambio-di-gestore/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 14/06/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

TUTTI CONTRO GALIMBERTI: «MARONI NON GLI DIA NULLA»

Cronaca

Il coro di Antonelli e Cassani: «Un sindaco del Pd che si comporta così...»

http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/tutti-contro-galimberti-maroni-non-gli-dia-nulla_1239934_11/